ANNO III - N. 19 — Conto corrente postale — UDINE, 15 OTTOBRE 1923.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Lo studio del Catechismo durante l'inverno nei nostri Circoli è il primo dovere morale dei nostri tesserati.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI DAL 1.o OTTOBRE
L. 1 — Isolati L. 1.50.

La protesta del nostro Presidente

DOPO I FATTI DI TARCENTO, MORTEGLIANO, ecc.

Pregate, o giovani, perchè coloro che vi perseguitano abbiano da Dio perdono, e si ravvedano.

Amate l'Italia nostra: mentono spudoratamente quelli che nel suo nome sacro perpetrano dei soprusi contro voi.

L'Italia è cattolica: essi degli arrabbiati settari, che mal sopportano che una gioventù sana e buona unisca la Patria alla Religione, e credono di ripetere gesta eroiche asportando qualche nostra bandiera, contro la legge ed il buon costume sociale.

Sui nostri sacri diritti non ci lasceremo passare senza proteste, ma a fronte alta ed a voce chiara grideremo loro in faccia: «E' settarismo idiota il vostro, non patriottismo».

Il Presidente
GUGLIELMO SCHIRATTI

L'asta e i nastri della Bandiera del Circolo G. Cattolico asportati dai fascisti a Tarcento

Domenica, nella solennità del S. Rosario, si svolse imponente la tradizionale processione. Tutto il paese era imbandierato e tappezzato. Alla processione parteciparono le Associazioni Cattoliche con i loro Vessilli e, fra esse, l Circolo Giovanile Cattolico con il suo bianco vessillo, che, intorno alla croce d'oro porta il motto: «**Dio, Patria, Famiglia**». La processione si svolse solenne, ordinata col commosso concorso di tutta la popolazione, senza incidenti.

Ieri, lunedí, due rappresentanti del Fascio locale si presentano in canonica e, contro il rifiuto opposto dal Rev. Sig. Pievano e da Don E. Bosco, Assistente Ecclesiastico del Circolo, asportarono dalla Chiesa l'asta ed i nastri della Bandiera del Circolo, mentre il drappo era stato riconsegnato alla Federazione Giovanile.

Del fatto venne sporta regolare denunzia all'Autorità giudiziaria e rapporto alla Federazione, al Prefetto di Udine ed al Ministro dell'Interno.

La nuova violazione dei diritti delle Associazioni Cattoliche, che rientra nel novero delle **idiote violenze** deplorate dal Presidente del Consiglio, ha destato viva deplorazione in paese.

In attesa che l'Autorità proceda prendendo i doverosi provvedimenti a tutela delle libertà religiose e civili, riportiamo la denunzia sporta al Procuratore del Re:

Ill.mo Sig. Procuratore del Re
UDINE

I sottoscritti Pividori Antonio di Pietro, Presidente del Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento, Don Bosco Ermenegildo, Assistente Ecclesiastico dello stesso, denunciano alla S. V. Ill.ma quanto segue:

Ieri 7 corr. seguì a Tarcento la tradizionale Processione Religiosa del S. Rosario. A tale Processione partecipò, come gli anni scorsi, il Circolo Giov. Catt. (Associazione apolitica, dipendente dalla G.C.I.; organizzazione di carattere morale, religioso alle dirette dipendenze della Santa Sede) con il Vessillo bianco che porta sul drappo la Croce ed il motto: «Dio–Patria–Famiglia». Di tale intervento era stato dato avviso al Comando locale RR. CC. esibendo l'ordine della Federazione Giovanile di portare liberamente i vessilli Giovanili e consta che il Commissario Regio del Comune dispose che tale libertà fosse tutelata.

Quest'oggi alle ore 11.30 circa si sono presentati nella loro Canonica, presente il sig. maresciallo di questa stazione dei RR. CC. i sigg. De Gaetano geom. Nino, segretario politico della sezione di Tarcento del P.N.F. e De Monte Ottavio di Tarcento a fare rimostranze per il fatto della partecipazione della Bandiera e ad esigere la consegna della Bandiera stessa. Il sig. De Monte, fra altro, affermò che se ie ri fossero stati presenti alla Processione i fascisti, si avrebbe potuto lamentare **qualche bara.**

Il Pievano don Camillo Di Gaspero riferì quanto giustificava il diritto del Circolo Giov. di intervenire alla Processione col suo vessillo e dichiarò che il drappo della Bandiera era stato consegnato alla F. G. Friulana e che mai avrebbe consegnato **l'asta ed** i nastri della Bandiera che trovavansi esposti in Chiesa. Lo stesso dichiarò in seguito il sottoscritto Don Ermenegildo Bosco, aggiungendo che intendeva soltanto di non apporre reazione diretta al la violenza che intendevano esercitare i sopradetti.

Ciò nonostante i suddetti signori entrarono nella Chiesa e asportarono l'asta ed i nastri del vessillo che portano la scritta «Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento» e la medaglia commemorativa del cinquantesimo della G. C. I.

Pertanto i sottoscritti, dolenti che lo spirito malinteso di parte conduca a violare le leggi, appellandosi alle comuni liberà sancite colle disposizioni dell'attuale Governo per la libertà delle Organizzazioni Cattoliche e conformandosi alle disposizioni avute dalla Federazione Giovanile, fanno denuncia del fatto a S. V. Ill.ma per il procedimento del caso ritenendo che il fatto stesso cada sotto l'Art. 154 del C. P. e chiedendo che la S. V. Ill.ma voglia provvedere e sequestrare e restituire a chi di ragione quanto venne tolto.

Teste del fatto è don Camillo di Gaspero, Parroco di Tarcento, oltre altre persone.

Con profondo ossequio.

Pividori Antonio, Pres. del Circolo
Don Ermenegildo Bosco, Assistente Ecclesiastico.

Tarcento, 8 Ottobre 1923.

La nostra Assemblea Federale

(Rit.) Domenica 30 settembre nel teatrino di S. Giorgio M. in Udine ebbe luogo l'assemblea Federale della Gioventù Cattolica Friulana.

Erano rappresentati circa una trentina di Circoli regolarmente federati e tesserati.

Alle 9.45 dopo una prece il presidente sig. Guglielmo Schiratti apre la seduta, e, approvati i nuovi statuti per la Federazione e per le Sotto federazioni, si alza fra il vivo interesse dei presenti per fare la relazione morale sul lavoro svolto dalla presidenza Federale in ques'ultimo anno di vita. relazione sintetica e magnifica.

Il discorso del Presidente

Porta il saluto al nuovo assistente Ecclesiastico presentandolo all'Assemblea e indirizzando a quello cessato parole di ringraziamento.

Forti e significativi applausi accolgono le parole del presidente quando nobilmente saluta e conforta le nuove vittime della persecuzione invitando i colpiti dalla violenza brutale al più largo perdono ed animandoli ancora con ricercate parole nella santa lotta per il bene della società, coll'additare a loro la nostra grande meta: Dio! Parla poi sul vantaggio morale ottenuto con la buona volontà e coi fermi propositi della nuova presidenza nelle singole applicazioni delle attività giovanile.

Fa rilevare poi che accanto a questo vantaggio morale esiste un notevole vantaggio finanziario nel senso cioè che la cassa, alla fine del corrente anno per l'inappuntabile scrupolistià del Segretario Don Pezzetta, sarà al pareggio.

L'elogio ai giovani

Un profondo senso di dolore rinavellato invade la sala allorquando il relatore tessendo un meritato elogio ai giovani per la mirabile disciplina e spirito di abnegazione dimostrate nelle manifestazioni Eucaristiche, accenna al divieto da parte dell'Autorità civile circa l'intervento dei sacri vessilli dei Circoli nostri alle apoteosi di Cristo; divieto avvenuto malgrado la nota circolare Finzi che assicurava libertà alle bandiere religiosamente segnate.

Fa quindi conoscere quanto Egli abbia fatto presso la R. Questura in questa occasione e come si determinò questo divieto che la gioventù nostra ha subito con serena fiducia nel suo avvenire e nei suoi sacri diritti ingiustamente violati.

Tosolini, Violino e D. Tessitori prendono la parola su questo punto e interloquiscono animatamente in senso di protesta fiera e dignitosa in special modo sulla proibizione del distintivo.

Don Urtovich ha fatto rilevare che l'epoca del Congresso portava con sè una obbedienza superiore e che oggi siamo tornati allo stato normale.

Per i soci studenti

Il Presidente legge una lettera del prof. Don Margrett, riguardante la scuola di religione per soci studenti e raccomanda vivamente ai delegati di portare ai loro amici l'idea di questa benefica istituzione.

Parla l'Assistente Ecclesiastico

In ultimo prende la parola l'assistente Ecclesiastico Don Comelli il quale s'intrattiene chiaramente sulle gare di coltura da effettuarsi irrevocabilmente nell'inverno entrante, sulla necessità di una scuola (magari domenicale) di propagandisti e sugli esercizi spirituali esclusivamente per giovani dei quali (come egli giustamente disse) l'anima giovanile ne uscirà spiritualmente rigenerata.

In fine

Segue la distribuzione delle medaglie commemorative del Congresso Eucaristico con diploma per i circoli meritevoli e della sola medaglia per tutti i circoli riconosciuti dalla Federazione.

I Presidenti Sottofederali

Non si da ancora abbastanza importanza a questi diretti rappresentanti della Federazione per quanto riguarda la loro funzione e la loro responsabilità. E per questo scriviamo.

Ciò che è il Vicario Foraneo per la Forania, è il Presidente Sottofed, per la sua plaga. Per noi il Presidente Sottofederale non è un titolo onorifico o una persona di parata, ma è il portavoce diretto del centro è lo sgobbone materiale nella vita amministrativa (tessere, giornale, avvisi ecc.) è il fiduciario della Presidenza Generale per tutte le questioni delicate e le difficoltà locali sulle quali è obbligato a riferire con tutta coscienza e con tutta scrupolosità. . . . .

Per questo noi diciamo che i Circoli sono obbligati a obbedire e a rispettare il Presidente Sottofederale per un senso altissimo di disciplina una volta che a lui è stato deferito questo mandato dall'Assemblea dei Circoli stessi; per questo diciamo agli Assistenti Ecclesiastici che è loro utile sostenere e confortare e indirizzare al meglio questo giovane che deve sentire di aver bisogno di tutti per compire seriamente il suo vario e spesso faticoso lavoro.

Fatte queste promesse, diamo lode pubblica a tutti quei Circoli che sentendo il dovere di seguire la via gerarchica hanno sempre riconosciuto e rispettato il proprio Presidente Sottofederale che non deve mai mancare assolutamente in ciascuna plaga del nostro movimento.

Situazione al 1 Marzo 1923

ATTIVO				PASSIVO			
Crediti con diversi	L.	1362	10	Debiti con diversi	L.	9406	10
Cassa ricevuta	»	180	35				
	L.	1542	45		L.	9406	10

Passivo L. 9406.10 -- Attivo L. 1542,45 -- Deficit ricevuto L. 7863.65

Situazione al 30 Settembre 1923

Crediti vecchi del 1921-1922:						
Circolo di Percotto	L.	58	—			
Sottofed. di Codroipo (D. Ilo Zuliani)	»	105	—			
Circolo di Tarcento	»	224	-			
» di Chialminis	»	202	50			
Sottofederazione di Latisana . .	»	95	-		684	50
Crediti dalle Sottofederazioni:						
Beivars	»	40	30			
Ampezzo	»	4	50			
Codroipo	»	62	25			
Nimis	»	42	50			
Tricesimo	»	401	50			
S. Daniele	»	36	50			
Moggio	»	145	50			
Fagagna (Tessitori)	»	11	30			
Latisana (Giuliani D. E.) . . .	»	16	30			
Gemona	»	18	75			
Tarcento . . . . , . .	»	4	20		783	60
Tasse globali insolute: Beivars - Chiusaforte - Camino di Codr. - Cassacco - Cornino - Dogna - Feletto - Privano - Raspano - S. Vito di Fagagna - S. Daniele - Rodeano - Muzzana - Cortale - Rizzolo - Virco	»				160	-
Cassa	»				2587	95
	L.				4216	05

Debiti:					
Consiglio Regionale Veneto, Treviso	L.	1293	60		
» Superiore, Roma . . .	»	290	-		
Federazione Giovanile, Padova . .	»	326	-		
Tipografia S. Paolino	»	751	—		
Verso persona privata . . .	»	200	—		
Federazione Giovanile, Treviso . .	»	75	—	2935	60
	L.			2935	60

Quindi se tutti vecchi e nuovi debïtori soddisfano subïto ai loro obblighï per il **31 – 12 – 1923** avremo: Lïre 4216.05 — 2935.60 = L. 1280.45.

N.B. Gran parte dell'ammoramento del debïto lo dobbiamo a S. E. mons. Arcivescovo che ha offerto L. 2500 ed alla Giunta Diocesana che elargì lire 3000. Non dubïtiamo della puntualità dei nostri Presidenti Sottofederali che sempre han risposto al nosro appello: ma vorremo che anche certi vecchi debitorï che ancor nulla hanno dato o he non si sono neppur degnati dï rispondere ai nostri ripetuti rïchiami sï decidessero un po' ad interrogare la loro coscïenza.

Il Cassiere Federale
PEZZETTA

Il nostro commento

Questo commento nostro dovrebbe andar unito a quell'altro che abbïamo preparato dopo la pubblïcazione dei quadri del nostro movimento — pubblicazïone che essendo la prima del genere torna ad onore della Federazione e che per la sua ïmportanza hà suscitato i desiderati malumori e glï inevitabili pettegolezzï. — Ma lasciamo quest'altro comento. E dicïamo subito anzitutto ïl nostro dispiacere per il mancato interessamento di quest'anno alla nostra assemblea (forse un po' scusato colla vïcinanza del Congresso Eucaristico).

Il dïscorso del Presidente è stato fortissimo e molto equilïbrato; non ne sentiamo ogni giorno di quei dïscorsi nel nostro ambiente gïovanïle; Si deve dire che chi lo hà ascoltato hà capito non solo la chïarezza delle direttive che onora il Presidente ma anche la delicatezza di coscïenza e lo spïrito buono che lo muovono ad agire.

Il discorso non si può rïprodurre fino a quando non c'è la stenografia nella Segreteria della Federazïone.

Anche la relazione finanziaria hà fatto buona ïmpressïone e forse hà giovato a far capire alla Federazione stessa che essere minchicni e ïndolenti nel l'esigere i crediti non è una vïrtù morale da pratïcarsi.

I debiti sono necessarïi anzi segno di predestïnazione nel campo cattolico, ma restano sempre debiti.....

Siccome la questïone degli studenti cï interessa assai ed è stata sollevata dal Prof. Margrhet, così pubblicheremo la lettera del bravo professore.

Il debutto del nuovo Assistente Ecclesïastico è stato molto semplice e umile, proprio alla fruiuiana. (ïn qual che federazione avrebbero fatto un ricevimento per mangïare i biscottini). Anzï ha detto che la sua..... carrïera la intende cominciare viaggiando per il Friuli. E siccome è stato a vedere belle cose a Brescïa, Rovigo e Vïcenza vorremo che ci mettesse in carta qualche sua impressione generale come hà fatto il Presidente di ritorno da Genova.

Insistiamo suglï esercizï spirïtuali da farsi circolo per circolo quest'anno in prossimità della Pasqua o durante l'ïnverno.

L'Assistente Ecclesïastico sta raccogliendo i nomi dï buoni Assïstenti Ecclesiastici che si prestano a tale carïtatevole ufficio.

***

Per finire diremo col **Frïuli** che « Mercè l'opera assidua e costante del presidente e dï dïversi R.mi Sacerdoti ed amici laicï, che le stanno vicïno la gioventù cattolica Friulana ha gïà raggïunto una magnifica posizione e morale e finanzïaria e vibrando di una vita nuova cammina con passo sicuro nel proprio programma ».

La Redazïone.

Il primo distintivo del giovane cattolico è la Comunione frequente.

LE NOSTRE CRONACHETTE

Sottofederazione di Palmanova.

Convegno di Assistenti Ecclesiastici.

Il giorno 9 corrente furono convocati dall'Ass. Eccl. Federale tutti gli Assistenti di questa ficrente plaga per discutere un importante programma di lavoro invernale in seno ai nostri Circoli.

Dopo un rapido sguardo sulla situazione generale della sottofederazione, fu sistemato il funzionamento del Collegio sottofederale degli assistenti con la nomina regolare dell'Assistente sottofederale e di alcuni assistenti di Circoli.

Si passò quindi ad un'ampia trattazione del primo punto dell'ordine del giorno.

Sezione Aspiranti

Su proposta di Don Comelli si discusse l'oportunità dï far sorgere ovunque delle regolari sezioni di soci aspiranti; in secondo luogo per preparare con un'assistenza speciale i fanciulli dai 12 ai 15 anni ad essere idonei soci attivi già formati nello spirito del nostro programma.

Benchè questa nuova attività degli assistenti ecclesiastici domandi ad essi nuovi sacrifici e più intenso lavoro, tutti decisero di costituire in seno al loro circolo queste nuove sezioni di aspiranti.

Gare di Coltura

E' la parte più importante dell'attività dei Circoli nella stagione invernale. L'Assistente Eccl. Fed., espose la volontà della Federazione (che è la volontà di S. E. Mons. Arcivescovo) che tutti i Circoli Giovanili si preparino nel prossimo inverno alle gare di Coltura. Spiegò il concetto di queste gare e l'opportunità di istruire separatamente i soci effettivi ed i soci aspiranti.

In lunga ed estesa discussione si riconosce la necessità di adottare un testo da consegnarsi ad ogni socio, e si accetta di adottare il manuale fatto stampare a questo scopo dalla federazione di Treviso. Seduta stante si prenotano circa 250 copie, e questo dimostra la buona volontà di tutti i pesenti di accingersi con lena e diligenza al lavoro.

Ritiro spirituale

Viene accolta favorevolmente la proposta che in ogni circolo venga dato un triduo di predicazione a modo di ritiro spirituale. E' una pratica già attuata con frutto in altre diocesi, e servirà mirabilmente a formare uno spirito veramente cristiano nei nostri giovani.

Dopo di aver esortati gli Assistenti a diffondere ognor più nei circoli il giornalino dei giovani «Fiamma Giovanile». Don Comelli raccolse le offerte per il regalo degli Assistenti a Mons. Pini, quindi si chiuse con alcuni provvedimenti di indole locale.

Questo riuscitissimo convegno degli assistenti ecclesiastici, che si ripeterà in questi giorni in tutte le sottofederazioni, dà i più lusinghieri affidamenti per un efficace sviluppo del movimento giovanile e per un'intensa attività di tutti i nostri Circoli.

MORTEGLIANO
Circolo Giovanile

On. Presidenza Federazione Giovanile UDINE

Ieri, festa del S. Rosario, il Sindaco locale sig. Pinzani Giovanni non permise alla bandïera del Circolo «San Paolo» d'uscire, come il solito, in processione.

E questo per disposizione del sig. **Prefetto** della Provincia del Friuli. Al sindaco che domandava istruzioni in proposito il Prefetto dichiarò che persiste per le bandiere le disposizioni date pel Congresso Eucaristico.

Con ossequî.

Mortegliano, 8-10 1923.

Il Presidente LINO BARBINA — L'Assistente Ecclesiastico Don BUIATTI

Convien domandare all'Ill.mo sig. Prefetto la disposizione governativa sulla quale Egli si basa per asserire quanto sopra; noi siamo governativi quando ci basiamo sulla circolare « Finzi »; convien insinuare ai nostri carissimi giovani la virtù della aspettazione cristiana; il tempo fa sempre giustizia. . . . . .

Preghiamo quelli amici di Mortegliano a presentare alla Federazione relazïone documentata come quella di Tarcento per l'inoltro a Roma.

LA FEDERAZIONE

Gara Diocesana e Regionale di Coltura religiosa
:: :: 1923-1924 :: ::

Ai RR.mi Assistenti Ecclesiasticï,
Alle Presidenze dei Circoli Gïov. Catt.

Onde facilïdate l'opera dei Maestri e degli alunni, in preparazione alla 3. Gara Dïocesana e Regïonale di Coltura a merito della Federazione di Treviso è stato curato un breve commento alla seconda parte del Catechïsmo di Pio X **«La Morale Cristiana»**. La didattica ïn esso seguïta, la esposizione facile e adatta ai giovani agrïcoltorï rendono l'opuscolo assai più proficuo di molti altri per le nostre Scuole di Religione.

Il volumetto, di pagine 104, con copertina a colori, è gïà uscïto e può essere ritirato subito alla Sede della Segreteria Federale, via Grazzano 19.

Esso costa L. 1.70 la copia.

Se lo sï desïdera perposta, bisogna aggiungere al prezzo fïssato centesimi 30 per copia (per spese di imballaggio e di posta).

A norma di tutti: occorre fare presto perchè l'edïzïone è quasi esaurita.

ATTI UFFICIALI

Si autorizza e si apprcva la benedizione del Vessillo Sociale del Circolo di Rive d'Arcano.

L'Assistente Ecclesiastico Federale visiterà entro la prima quindicina di Novembre tutte le Sottofederazioni, convocando gli Assistenti Ecclesiastici per trattare il seguente ordine del giorno:

1. **Situazione generale della Sottofederazione;**
2. **Sezioni Aspiranti;**
3. **Gare di Coltura;**
4. **Ritiri spirituali ai giovani;**
5. **Eventuali.**

IL FRESIDENTE
SCHIRATTI

Le gare di Coltura

Si faranno?

Rispondo: si devono fare, e per più motivi: Si devono fare perchè è ora che anche Udine risponda all'appello del Consiglio regionale Veneto; si devono fare perchè anche i giovani friulani devono essere informati ad una soda coltura religiosa; si devono fare perchè l'esperienza di chi le ha già attuate assicura anche i più timidi ed i più pavidi che sono meno difficili di quello che si teme, e non domandano che rn po' di sforzo e di bsona volonta.

Come prepararvisi?

Con un corso di lezioni invernali. Una o due volte per settimana si raccolgono i soci del Circolo, non per giocare o per fare le prove di qualche recita, ma per assistere ad una vera e propria lezioncina religiosa sul programma stabilito: «La morale cristiana».

A queste lezioni deve esser fatto obbligo d'intervenire a tutti i soci del circolo, perchè tutti devono comprendere la necessità e l'importanza di essere maggiormente istruiti nelle verità religiose. Perchè queste lezioni poi riescano proficue ed efficaci per tutti è bene che si tengano distinti i soci aspiranti dei soci effettivi. e che possibilmente tutti i soci abbiano tra le mani un piccolo manuale che serva ad essi per richiamare le lezioni avute.

Il manuale

Non è di obbligo, ma è vivamente raccomandato. Ognuno comprende quanto sia facilitato il compito sia per l'Assistente Eccl., come per i soci, quando si possa avere un piccolo manualetto che contenga le cose strettamente necessarie per la preparazione alla gara. Questo manuale c'è, è ben fatto, ed ognuno con piccolo sacrificio pecuniario può procurarselo. Consta di un centinaio di pagine, e costa L. 1.70, presso la Federazione di Udine. E' necessario che entro il mese di ottobre si faccia l'ordinazione da tutti i circoli per poter aumentare il quantitativo che abbiamo in deposito, o eventualmente per restituire quelle copie che non vengono esitate.

Agli Assistenti

Il compito più grave spetta a voi, ven. confratelli, in questa preparazione alle Gare di Coltura perchè voi siete chiamati a fare il sacrificio di impartire ai govani le lezioni, e perchè dovete contnuamente fare opera di persuasione con essi acciocchè frequentino le lezioni. Accanto ai numerosi sacrifici, del vostro ministero, certo non è piccola la cosa quella che ci si chiede; ma se pensiamo che la prima nostra mansione di sacerdoti è proprio quella di maestri «ite docete»; e che il miglior frutto che riceverete dal circolo dipenderà appunto da questo lavori, saprete certo assoggettarvi di buon animo al sacrificio che esso v'impone. Verrà giorno in cui vi sentirete lieti della vostra fatica; e ciò sarà quando vedrete i vostri giovani più saldi nelle loro convinzioni religiose, più animati nel bene, più attaccati al circolo più grati al loro Assistente Ecclesiastico.

Ai giovani

Un'ultima parola a voi, carissimi giovani. Non dubito che voi tutti apprezzerete come si conviene lo studio serio della religione, e che se amate il circolo perchè vi offre lo sport, il teatro lo svago, lo amerete ancora perchè vi offre la scuola di religione.

Voi siete chiamati a praticare la vostra religione in modo più perfetto degli altri; siete chiamati a difenderla dagli attacchi avversari; siete quindi chiamati a conoscerla meglio, siete chiamati per conseguenza a studiarla meglio. Costa sacrificio? Sí; ma al sacrificio voi vi siete votati dal giorno in cui avete abbracciato il programma della Gioventù Cattolica Italiana; ma il sacrificio diventa gioia quando è imposto da un nobile ideale da raggiungere, quando è abbracciato da un cuore ardente di fede e di entusiasmo.

Giovani cattolici del Friuli, è questa l'ora del lavoro lento, paziente, nascosto: all'opera! verrà presto l'ora gioconda della raccolta e del premio.

Sac. OLIVO COMELLI Assist. Federale.

La persona educata non bestemmia.

Una lapide in Seminario ai Chierici caduti in guerra

E' stata diramata la seguente sircolare:

Ill.mo e Rev.mo Signore.

Al nostro Seminario — focolare di virtù e di virtù e di coltura— manca un segno decoroso, sia pur modesto, che ricordi i chierici morti in guerra.

A la nuova Provincia del Friuli bisogna regalare — sia pur sommariamente — il numero e lo stato di servizio dei nostri sacerdoti e chieric militari, perchè tutti siano a conoscenza del contributo che essi hanno dato a l'Italia nell'ultima sua guerra.

Una lapide ricorderà i caduti.

L'iniziativa dei sacerdoti e chierici militari ha il consenso commosso di S. E. Ill ma e Rev ma Mons. Arcivescovo e dei Rev mi Superiori del nostro caro Istituto: e si può assicurare sin d'ora che in breve verrà realizzata, se tutti i confratelli — a seconda delle proprie forze, percrè saranno di sprone anche i modesti contributi — vorranno concorrere alle spese che si dovranno sostenere.

per il Comitato promotore
Sacerdoti **Merluzzi e Picotti**

P. S. Le offerte vanno indirizzate, entro il 15 ottobre, a don Merluzzi, Risano e saranno pubblicate man mano.

Per l'onore d'Italia non bestemmiate.

Un saluto di amici

Il Circolo di Lestizza, al completo, in pellegrinaggio a Monte Santo e Redipuglia, ricordò tutta la gioventù catt. Friulana, pregò prosperità, sempre affermazione più intensa vita religiosa.

Salve.

Sac. **Fabio Comand**

Montesanto. 30 – IX – 23.

La bestemmia ci disonora all'estero.

A proposito....

Ho sentito l'altra sera una voce poco bella.

« La Federazione dorme; il movi« mento giovanile dorme; ogni corag« gio, ogni vitalità è scomparsa; si « parla della soppressione del giornale. « Dove si va? Cosa si pensa? ».

Quattro sono le cause di questo nostro apparente silenzio o dormiveglia:

1. L'assorbimento delle nostre attività per il Congresso Eucaristico.
2. Il vento di fronda venuto dall'altra sponda per intimorirci.
3. La stagione dei lavori che impedisce il nostro lavoro.
4. La mancanza di propagandisti proprii.

D'altra parte la pretesa che i giovani, appunto perché giovani, facciano sempre parlare di sè, neppure questo è sempre giusto. - Io non spiego le quattro ragioni sopra esposte. Sono troppo chiare. Vorrei aggiungerne un'altra, ma per questa volta la tengo in saccoccia.

Amici miei, io dico che non bisogna mica gridare allo scandalo sè non si vedono sempre le nostre opere. Dato che il nostro lavoro è di formazione, di coltura, non si può pretendere che il paziente lavoro dell'educazione giovanile sia appariscente come una lotta elettorale o come un corteo gogliardico. Il Seminario non si sa che faccia rumore e pochi sanno neppur che esista; e non per questo si vedono preti ogni anno a lavorare!

Il Circolo è il piccolo Seminario della Parrocchia che non deve far tanto rumore.

Seminate, amici, catechizzate, amici; ecco l'inverno che viene: quanto lavoro!

Agli Assistenti Ecclesiastici dei Circoli Giovanili Cattolici

I confratelli adunati in Rovigo per la 4.a giornata di studio, interpreti sicuri del sentimento di gratitudine e di ammirazione che vibra in ogni cuore di Assistente, decisero di offrire in nome del Veneto all'Assistente degli Assistenti, all'operaio laboriosissimo di questa vigna, a Mons. Pini, nominato da poco Canonico di S. Pietro, la veste prelatizia.

Chi conosce la povertà di questo nostro confratello e lo spirit odi abnegazione con cui si va prodigando per la buona causa nel movimento giovanile, comprenderà quanta letizia apporterà al suo cuore questo attestato di sima e di gratitudine degli Assistenti Ecclesiastici. In fondo la spesa non è grave e se tutti gli Assistenti dei Circoli del Veneto contribuiranno, basterà anche l'offerta di una sola lira per ciascuno.

Le offerte vanno spedite al sotto scritto (Via Aqualeja 61) oppure al Segretario della Federazione, Don Pezzetta.

Con deferente ossequio. Dev. Sac. Olivo Comelli, assistene Eccl. Fed.

Presso la Federazione.

La Morale Cristiana

manuale per le gare di coltura. L. 1.70 la copia.

Fare l'ordinazione entro Ottobre

Per un corso di Aspiranti Comunali

Il Segretariato di Treviso della F. U. C. I. facendo propria l'iniziativa già lo scorso anno seguita da una autorevole Associazione locale, ha deliberato come già preannunciammo di indire un **Corso di preparazione agli esami per Segretario Comunale,** esami che, come è noto, avranno luogo quest'anno dal 18 al 20 Dicembre.

Il corso si ispira unicamente al concetto di assicurare una buona preparazione colturale dei candidati, all'infuori di ogni qualsiasi intendimento speculativo; e si infomerà, per la pratica, al criterio ripetutamente auspicato per cui il conseguimento del Diploma di Segretario dovrebbe ottenersi soltanto a seguito di un regolare corso di studio.

La direzione è affidata all'Ill. sig. avv. comm. Italo Levacher, ex sindaco di Treviso, Segretario emerito della Deputazione Provinciale, stimato ed apprezzato cultore di scienze giuridico amministrative.

Il comm. Levacher tratterà la parte amministrativa e legale, mentre la parte contabile è affidata all'egr. cav. rag Flori, funzionario intelligente e colto nella trattazione della sua delicata materia.

Le lezioni occuperanno tre ore giornaliere e si svolgeranno nel periodo dal 15 ottobre al 30 novembre, così da lasciar utile tempo per un riepilogo personale delle materie di studio.

La quota di iscrizione è fissata di L. 150 per tutta la durata del corso.

Alla fine del corso verrà rilasciato un opportuno attestato di frequenza.

Per norma degli scriventi che non risiedono a Treviso si aggiunge che la Segreteria ha concretato speciali facilitazioni di soggiorno presso alcuni dei migliori alberghi cittadini.

Per ogni schiarimento rivolgersi anche personalmente alla Segretera che è aperta giornalment dalle ore 10 alle 11 e dalle 16 alle 17 in via Re Umberto 19 Treviso.

PER SCHIARIMENTI sulle gare di coltura rivolgersi all'Assistente Eccl. Federale: D. Olivo Comelli, Via Aquileja 61, Udine.

Il secondo distintivo

Nimis, 9 - 10 - 23

Appena apparso sotto i miei occhi su «Fiamma» queste poche parole: «Il secondo distintivo del giovane cattolico è di poter fare di lui quello che si vuole per Dio e per la causa sua», prendo la penna e scrivo: Ripeto quello che il cuore mi suggerì in un momento doloroso della mia vita quando, aggredito vigliaccamente da quattro spavaldi avversari che mi strappavano il distintivo, sentii inumidirmi gli occhi di lacrime: lacrime di compassione e di amore fraterno!....

E' proprio vero che in quei momenti si sente più forte l'amore! Poveri fanciulli!...

Non sanno che i sentimenti e le convinzioni non si sradicano strappando un distintivo, ma anzi rinvigoriscono; non sanno quale spirito animi i giovani cattolici quando devono difendersi contro le meschinità umane; non sanno che i giovani cattolici sono illuminati e temprati dal loro fulgido ed unico ideale: Cristo e che invidiamo i martiri di venti secoli fa. Sanno amare nel momento dell'odio, sanno frenare i loro giovanil mpulsi e conformare ogni loro piccolo atto alla parola di chi li consiglia per ispirazione Divina: tutto sanno fare pur di procedere verso la meta lumnosa ch'è dolce richiamo!....

GIROLAMO NIMIS

Non bestemmiate!

La lotta antiblasfema

Il D.r Gelmetti a Udine

Il «Corriere del Mattino» di Verona. scrive:

« Ma all'infuori del Congresso di Genova, un altro Congresso grandioso che suscitò preventivamente polimiche e scalpori per le difficili prove a cui fu soggetta la sua preparazione, a **Udine,** furono fatte pure forti affermazioni.

E' da ricordare che a Udine, nonostante la lotta mossa al Congresso e alla Processione da... tutti, (che erano qualche cosa di ben diverso di una semplice.... Giordano Bruno) i partecipanti furono ben 150.000 (centocinquantamila).

Il prof. Gelmetti di Verona, che la prima sera del Congresso, alla seduta plenaria, nella chiesa di S. Pietro Martire, aveva parlato su «La storia del l'Eucaristia» fu invitato improvvisamente dall'Eminentissimo Cardinale Bisleti, Legato Pontificio, a chiudere, la seconda adunata plenaria, il venerdì sera, davanti a non meno di tremila congressisti, sul tema « L'Eucaristia e la bestemmia ». E l'oratore ha parlato fra l'attenzione massima dei presenti (tra cui l'Arcivescovo di Udine, il vescovo di Sessa Aurunca, quello di Concordia, quello di Parenzo e Pola ed altri) invitando il Friuli nobile per altre elevate, sublimi battaglie ad unirsi alla campagna antiblasfema.

Amanti dell'Eucaristia, espressione divina di amore, non si può rimanere inerti di fronte alla bestemmia, espressione satanica di odio. Nella magnifica battaglia troviamo, egli ha detto, la parentesi alle piccole lotte intestine, per serrarci, in un corpo solo, nel supremo combattimento per una migliore civiltà.

I congressisti hanno freneticamente applaudito l'oratore

Non v'è ora Congresso Eucaristico, in cui il tema tanto dibattuto della bestemmia, nell'attualità contingente non affiori alla discussione interessando ogni persona ed ogni classe non solo dal lato religioso bensí pure dal lato dell'educazione civile».

L'attività giovanile a Tricesimo

Domenica 23 corr. mese ebbe luogo l'ordinaria assemblea del Circolo Giovanile cattolico, riuscita numerosa.

Intervennero pure i soci onorari, a cui il persidente Tosolini rivolse bellissime parole di saluto e consegnò loro aristiche pergamener-icordo per le già celebrate nozze cristiane. Venne votato poi il seguente o. d. g. antipornografico;

«Il Circolo Giovanile Cattolico di Tricesimo, riunito in assemblea ordinaria il giorno 23 settembre 1923;

constatato

che in qualche negozio locale si continua, malgrado i ripetuti avvertimenti, ad esporre nelle vetrine giornali, periodici e riviste che sono in perfetto contrasto con la morale e il buon costume;

rilevato

che detta stampa evidentemente, pornografica, lede l'onestà, la purezza e il pudore ed attenta all'innocenza dei ragazzi che a queste vetrine sostano a guardare per curiosità ed interesse;

richiama

l'autorità tutoria all'osservanza delle disposizioni circa l'esposizione al pubblico della stampa pornografica».

Venne inoltre stabilito di procedere alla elezione delle cariche nella prossima riunione e dopo qualche raccomandazione dell'Assist. Eccles. e buoni incitamenti del presidente onorario sig. Vincenzo Bertosio l'adunata si sciolse fra il massimo entusiasmo.

La Giunta Diocesana di Udine

Cosa fà? è permessa la domanda? Cosa fa per la causa dell'onore di Dio, per la lotta antiblasfema? I Circoli sono pronti, ed aspettano ordini, ma a patto che le cose sian organizzate bene e che non si faccia confusione. Glauco a Verona ha visto il dr. A. Balzaro, vittima di un lavoro intenso giorno e notte, ma che ordine e che precisione anche nei più minuti particolari di tecnica! Se la Federazione avesse i mezzi si avrebbe già incominciato, senza aspettare; siamo condannati ad aspettare la fondazione degli uomini cattolici per fare qualcosa durante l'inverno?

Presso il giornale si trovano cartellini e distintivi antiblasfemi.

Relazione finanziaria del giornale

Bilancio al 30 Settembre 1923

Cassa	1.547.35	C.to Tipografia	989.—
Debitori	1.796.45	C.to Creditori	123.75
Banca Cattolica	30.25	C.to Giornale	2.776.75
Regie Poste	300.—		
Spese d'amm. e Spese e Prov.	37.30		
Deficit 1922	178.15		
	3.889.50		3.889.50

Favoriscano i sigg. abbonati fissare lo sguardo alla voce **Debitori L. 1796.,** e questo fia suggel che ognun sganni.

Al Circolo Militare "G. Negri,,

La sera del 5 corr. nei locali del Ricreatorio Festivo Udinese ove ha sede il Circolo Cattoico Militare «Guido Negri» ebbe luogo una simpatica bicchierata in onore dei Soci congedandi del secondo semestre della classe 1902.

Fra i convenuti, una quarantina appartenenti ai vari corpi della guarnigione della città furono lietamente scambiati numerosi brindisi improntati alla più schietta e cristiana cordialità. Parlarono il Presidente del Circolo Militare, il segretario, un socio e due congedandi.

L'Assistente Ecclesiastico del Circolo P. Cesare Benaglia rivolse calorose parole di saluto e di augurio ai partenti e l'Assistente Ecclesiastico della Federazione Giovanile Diocesana, Don Olivo Comelli che volle onorare con la sua presenza la simpatica riunione portò anche il saluto di tutti i giovani cattolici friulani a cari ospiti che ci lasciano.

Seguì nella Chiesa attigua del SS. Redentore un'Ora di Adorazione Eucaristica con Benedizione, durante la quale tenne due fervorini Don Comelli.

Un distintivo che piace a tutti i cattolici è quello di sentire un giovane nostro a parlar bene e con entusiasmo del Papa e del proprio Arcivescovo.

Chi bestemmia è un cattivo italiano.

La questione degli Studenti Cattolici a Udine

Caro Schiratti,

Mi rivolgo a te, quale Presidente della Federazione per pregarti di illustrare l'importanza della Scuola di Religione «Contardo Ferrini». Ogni mia parola sarebbe superflua giacchè tu ne sei pienamente compreso. Da parte mia cercherò, se sarà possibile, in quest'anno di aggiungere a la scuola quei mezzi che ognuno di noi ritiene necessarî per alletare maggiormente i giovani.

Cosí ho già provvisto perchè, oltre alle projezioni, vi sia in quest'anno una bibliotechina di letture amene.

Credo però necessario che i Circoli della città facciano riconoscere ai loro soci studenti, l'obbligo di frequentare la Scuola di Religione, e perciò sarà cosa utile che i Circoli della città mi trasmettano l'elenco dei soci studenti iscritti: io, da parte mia, mi farò un dovere di comunicare mese per mese ai Presidenti dei Circoli la relazione sulla frequenza e sul profitto dei loro rispettivi soci.

2) Altrettanto dovrebbero fare i Presideni dei Circoli della Diocesi, comunicandomi anche il luogo d'abitazione in città dei loro soci.

3) Siccome la Scuola di Religione accoglie, oltr a soci dei Circoli, anche altri studenti che senza militare apertamente nella nostra azione, desiderano istruirsi, sarà un santo apostolato quello dei nostri giovani che attireranno s t u d e n t i a l l a Scuola, specialmente quelli che incominciano ora le scuole medie; se molti studeni non partecipano alla nostra azione, si è perchè ignorano completamente le bellezze della nostra religione: facciamola conoscere e in un non lontano domani essi saranno degli apostoli.

Con affetto

Udine, 25 IX 1923.

tuo Sac. **Pasquale Margreth**

Chi bestemmia è nemico della Patria.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:

GIUSEPPE CÀPRETZ

BESTEMMIA e TURPILOQUIO

con prefazione di LUIGI LUZZATTI

Storia della bestemmia attraverso i secoli sino ad oggi. Affermazioni di personalità viventi in tutti i campi dell'umano sapere.

Unica pubblicazione ufficiale sotto gli auspici del COMITATO CENTRALE CIVILE di Verona.

— : Volume in-8 di oltre 300 pagine L. **7** : —

CIRCOLO MODELLO

Senza offendere la modestia di nessuno, e senza **provocare** suscettibilità inopportune, sia permesso di quando in quando a conforto e a esempio di tutti ricordare qualche Circolo nostro la cui vita merita segnalata.

Uno, il primo che ci capita nella mente, è quello di **Sacile,** in continuo aumento, Circolo forte, sano, disciplinato e anche provato da contrarietà e difficoltà non piccole. Eppure sta saldo e vive e vegeta per la volontà decisa e chiara dei suoi dirigenti sorretti dal loro amato Arciprete.

Una cosa fra le altre che ci piace notare del Circolo di Sacile è l'ordine e la regorità amministrativa che lo distingue. Il Buon Dio assista e conforti questi carissimi lontani, eppur tanto vicini nostri fratelli.

Glauco

Le altre nazioni del mondo guardano all'Italia che vuol correggersi del vizio blasfemo.

A Madonna delle Grazie A UDINE

Presso l'Altare della Madonna, a destra si trova la fotografia di un aeroplano caduto con questa dedica: «Sfuggito da sicura morte, per miracolo celeste, offro alla Vergine delle Grazie».

Grassi Ferruccio

Udine, 2 ottobre 1923.

—o—

Bravo, signor Ufficiale aviatore; lei ci dà il buon esempio e ha coraggio di dire a tutti che Lei rrede a Dio e alla Madre sua.

Bravo!

L'opera della Buona Stampa nei nostri Circoli

Questa opera santa e benedetta deve vivere fra noi, a fianco di tutta la nostra vita religiosa e morale. I capisaldi di questa opera si reggono su questo statuto:

1. E' istituita nella Parrocchia di . . . . . l'Opera della Buona Stampa.

2. Scopo dell'Opera è il sostentamento, la propaganda e la difesa della stampa religiosa e cattolica nelle più svariate forme (abbonamenti, conferenze, quote di offerte, distribuzione; vendita ecc.).

3. Il Presidente dell'Opera è il Parroco o una persona da lui eletta. Fanno parte del Consiglio i Sacerdoti de la Parrocchia e i migliori soci e sostenitori dell'Opera, preposti dal Presidente.

4. Sono soci dell'Opera i parrocchiani ed in modo speciale gli apartenenti alle Istituzioni Cattoliche della Parrocchia i quali versino la quota di lire 0.50 al mese.

5. Sono sostenitori dell'Opera tutti quelli che si prestano per le funzioni materiali (distribuzione, raccolta delle quote, vendita ecc.) e questi sono esenti dal versamento mensile della quota.

6. Alla fine dell'anno si dà relazione finanziaria e morale dell'Opera e si assegnano i premi ai sostenitori più distinti.

7. La vendita e la distribuzione della stampa alla potra della Chiesa e a domicilio, come la raccolta delle quote mensili vengono fatte per turno dai sostenitori, salvo ad essere esclusi qualora non adempiano con precisione il loro mandato.

8. La scelta dei giornali, periodici, fogli ecc. viene fatta anno per anno, secondo le necessità e le circostanze, in sero al Consiglio dell'Opera.

9. Tutte le Istituzioni Parrocchiali sono invitate a devolvere i loro profitti annuali in favore di questa Opera cheè l'alimento di tutte le Istituzioni stesse.

10. Il Patrono dell'Opera è il grande Vescovo S. Francesco di Sales.

Gesù aveva nascosta la Divinità sotto il velo della carne umana; lo avete visto a Natale, bambino in una grotta, nella greppia degli animali, sullo strame, nel freddo? E nella casetta di Nazareth per 30 anni condusse una vita tutto umile e nascosta; nella particola consacrata Egli si è nascosto ancora, per rimanere sempre con noi; e come nella Palestina passava attraverso i paesi facendo del bene a tutti così, anche ora, in ogni paese, da quella Particola ci riempie delle sue grazie; e come un giorno, sulla croce, morendo, si offrì in sacrificio per le nostre colpe, così nella S. Messa, ogni giorno, si offre vittima per noi. . . . . .

Nutrisce, infervora, ripara, consola. . . . . S. Tommaso d'Aquino

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane